

CONTRIBUTO DI ADATTAMENTO AL LAVORO PER ENTI ACCREDITATI ALLA FORMAZIONE E/O AI SERVIZI PER IL LAVORO. Anno 2026

Indicazioni generali

Con questa misura si riconoscono le spese sostenute dall'ente accreditato, dirette a consentire al lavoratore la partecipazione a misure di politica attiva riguardanti:

- L'acquisizione di servizi finalizzati ad assicurare una partecipazione attiva alla misura di politica attiva del lavoro avviata. In particolare potranno essere richiesti il contributo per servizi di interpretariato nella lingua dei segni come pure interventi di tutoraggio e accompagnamento che assicurino il buon funzionamento della politica del lavoro in essere;
- L'acquisto o utilizzo di strumenti o di ausili ritenuti necessari per consentire alla persona con disabilità l'accesso ai servizi e l'esercizio dei diritti.

L'ente accreditato dovrà presentare richiesta di finanziamento giustificando l'opportunità dell'intervento per lo svolgimento della politica del lavoro che sta realizzando nell'ambito della programmazione della formazione e dei servizi per il lavoro. La spesa dovrà essere autorizzata con provvedimento della Direzione Lavoro nel limite:

- in caso di acquisizione di servizi: sulla base delle misure stabilite nelle unità di costo standard (DDR 27/2024 "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Sistema dei Costi Unitari (CU) della Regione del Veneto. Adeguamento valori. All. B.);
- in caso di ausili, la spesa massima autorizzabile è nel limite di euro 20.000,00. Gli ausili dovranno essere consegnati alla pcd al termine del percorso di politica attiva. Nel caso il bene rimanga nella disponibilità dell'ente (per impossibilità di cessione) la spesa da riconoscere sarà inserita nel Registro Nazionale degli aiuti di stato in regime dei minimis.

La persona per cui si chiede il contributo deve possedere i requisiti per essere iscritta alle liste del collocamento mirato (L.68/99).

Istruzioni sulla compilazione

La domanda deve essere completata in tutte le sue parti e inviata a mezzo pec all'indirizzo in calce (lavoro@pec.regione.veneto.it).

La marca da bollo va sempre apposta salvo nei casi di esenzione previsti per legge (es. onlus, pubbliche amministrazioni).

E' necessario indicare nella domanda se l'ente può detrarre l'IVA. In tale caso il contributo verrà calcolato sull'importo netto.

La domanda deve essere presentata prima di realizzare l'intervento e si dovranno allegare alla domanda i preventivi di spesa. La Regione autorizza l'intervento con provvedimento della Direzione Lavoro e il contributo sarà erogato entro 60 giorni dalla presentazione della fattura e copia del bonifico.